

# Analisi di Bilancio per indici

- L'analisi di bilancio è una attività complessa svolta con utilizzazione di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa.
  - Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione si può arrivare alla formulazione di un "giudizio" sulla situazione aziendale
-

Attraverso la rielaborazione dei bilanci possono essere costruiti numerosi indicatori (indici) tuttavia è bene precisare che la significatività delle informazioni non dipendono tanto dal numero degli indici bensì dalla capacità degli stessi di mettere in evidenza le relazioni fra i valori che consentono di leggere il bilancio in modo sistematico e integrato.

L'analisi di bilancio attraverso la tecnica degli indici è condotta mediante l'elaborazione di determinati rapporti che sono istituiti tra le diverse grandezze rappresentate in bilancio. A titolo di esempio ci sono indici che mettono a confronto unicamente valori indicati nello stato patrimoniale oppure solo nel conto economico, ma ci sono anche indici che confrontano valori patrimoniali con valori del conto economico

---

- **Presupposto dell'analisi per indici è la riclassificazione del bilancio d'esercizio:**

una procedura di particolare importanza ai fini della migliore comprensione e interpretazione dei fatti fondamentali di gestione che spesso non risultano evidenti dalla lettura degli schemi tradizionali di bilancio previsti dalla normativa civilistica.

**Riclassificare un bilancio significa mettere in evidenza alcuni aggregati dello stato patrimoniale e alcuni risultati intermedi del conto economico** che facilitano il giudizio sull'andamento della azienda, oltre ad essere indispensabili per l'analisi per indici.

---

Gli schemi di riclassificazione possono essere di diverso tipo a seconda della natura dell'azienda e degli obiettivi che si pone l'analista contabile.

**Lo Stato patrimoniale** viene rappresentato a sezioni divise e riclassificato secondo criteri finanziari; le attività sono classificate secondo il **grado di liquidità** e a **liquidità decrescente** mentre le passività secondo la loro provenienza e secondo la loro scadenza.

*Sono previste due riclassificazioni entrambi con criteri finanziari:*

Riclassificazione senza destinazione dell'utile per analisi economiche

Riclassificazione con utile destinato per analisi patrimoniali e finanziarie.

---

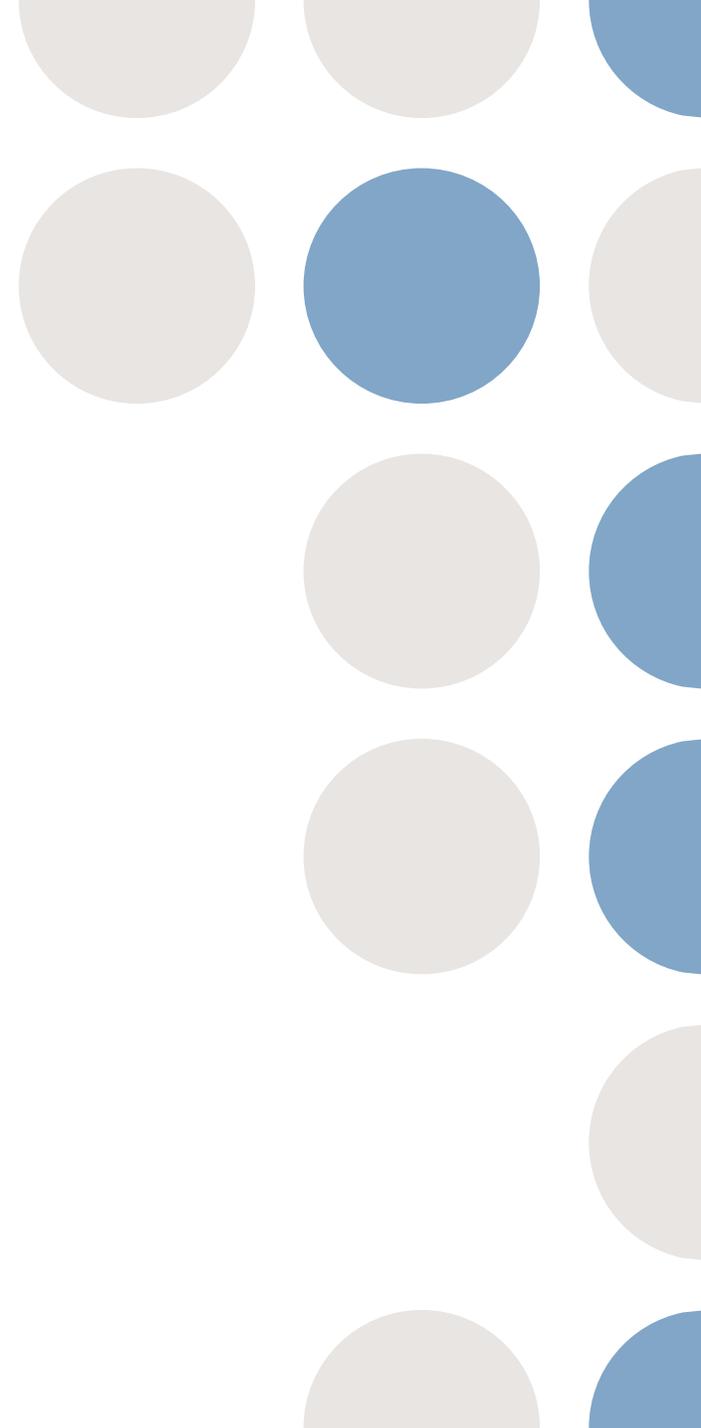
Per quanto riguarda il **Conto Economico** comunemente vengono adottate due strutture:

- Lo schema scalare a Valore Aggiunto
- Lo schema scalare a costi e ricavi del venduto.

### ***Gli indici di bilancio***

## **ANALISI DELLA PRODUTTIVITA' AZIENDALE - INDICI ECONOMICI**

---



Premessa: alcune considerazioni sul **Reddito Operativo**

+ VALORE DELLA PRODUZIONE

-COSTO DELLA PRODUZIONE

**REDDITO OPERATIVO**

± RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

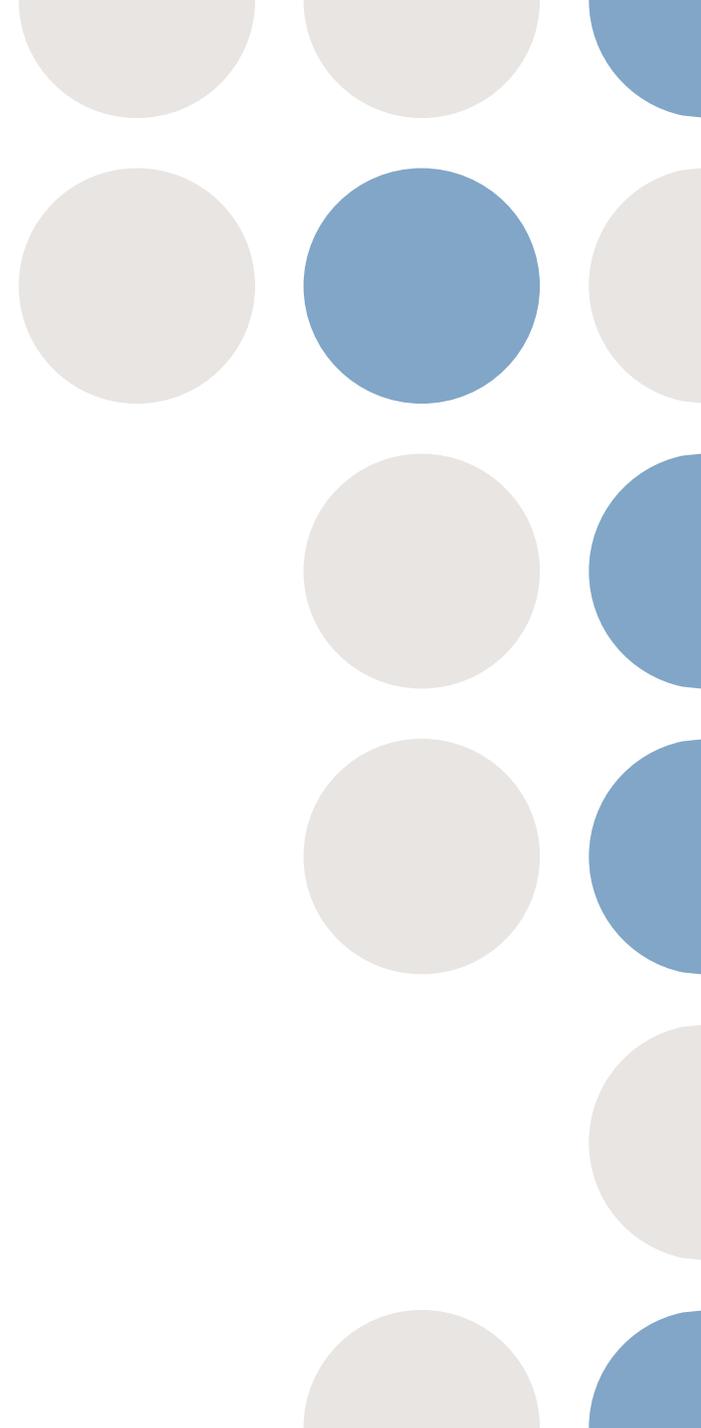
± RISULTATO DELLA GESTIONE ATIPICA

± PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

- IMPOSTE

**REDDITO DI ESERCIZIO**



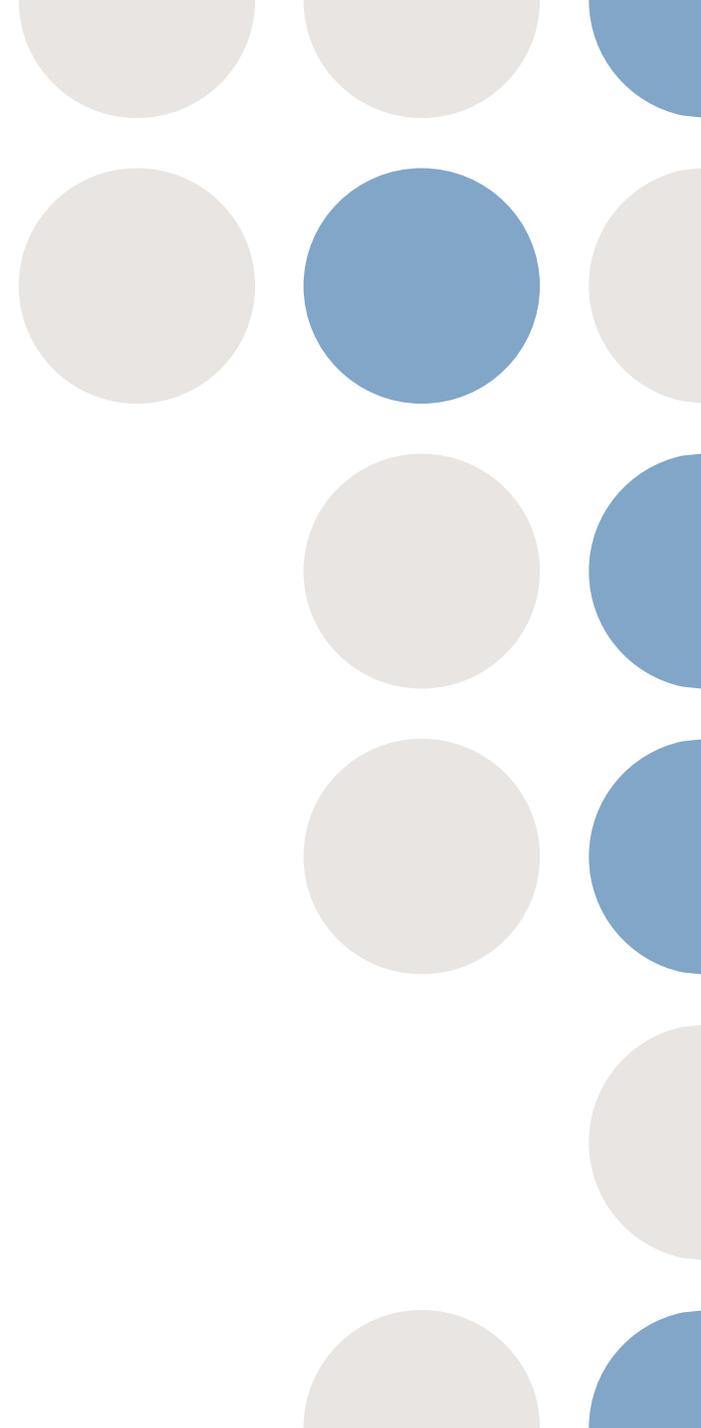
**Il reddito operativo** è un risultato economico intermedio, chiamato anche utile operativo, margine operativo o risultato operativo,

**relativo alla sola gestione caratteristica** di un'impresa e che quindi prescinde dalle componenti reddituali: finanziarie, non caratteristiche, straordinarie, fiscali.

Se il reddito operativo è **positivo** significa che l'azienda è economicamente sana o sanabile in quanto la sua attività tipica riesce a creare un valore della produzione maggiore di quanto siano i costi della sola produzione.

Riassumendo: La gestione tipica rappresenta il cuore pulsante dell'azienda ed il reddito operativo ne è la sintetica espressione. Se positivo indica che il cuore pulsa bene e quindi è in grado di garantire sopravvivenza economica; se **negativo** indica carenze nella struttura produttiva e quindi un malessere di più difficile cura.

---

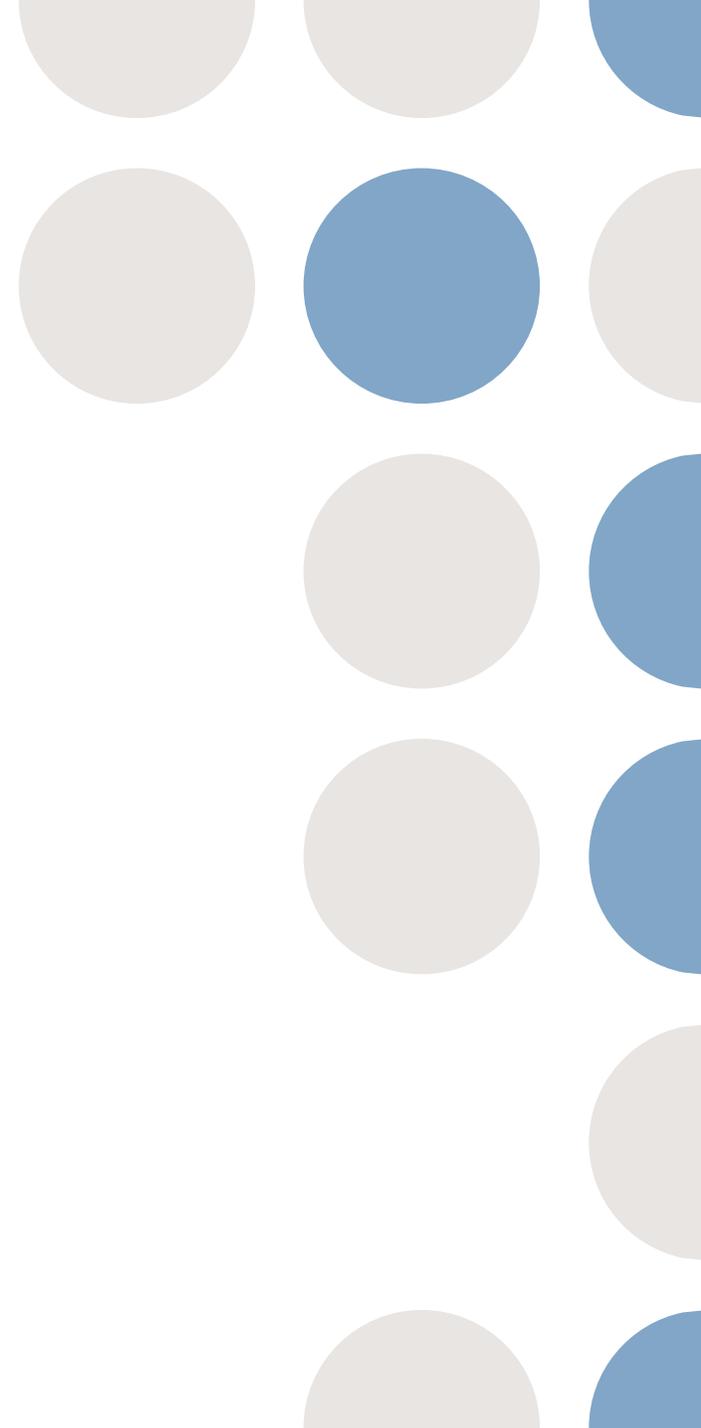


## **INDICI della PRODUTTIVITA'**

sono indici che permettono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse.

**ROE = Tasso di redditività del capitale proprio**

---



ROE=	Utile di esercizio	%
	Capitale proprio	

Il ROE esprime quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito dai soci nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è buono o cattivo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio ([BOT](#), [CCT](#), [depositi bancari](#), ecc.). Il ROE può essere considerato soddisfacente se è maggiore, almeno di 3 o 4 punti %, del tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio.

$$\text{ROI} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale Impieghi}} \%$$

## **ROI = Tasso di redditività del capitale investito**

Il ROI rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto al ROE; esso rappresenta il rendimento dell'attività tipica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nella attività tipica.

Il ROI sintetizza il **rendimento della gestione tipica** dell'azienda in base a tutto il capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi). L'impresa potrà confrontare il proprio indice ROI con quello dei concorrenti allo scopo di comprendere meglio le risultanze del proprio rendimento dell'investimento nella gestione caratteristica rispetto a quello degli altri operatori.

Nell'ipotesi in cui esso risulti notevolmente inferiore, anche alla media del settore, l'impresa stessa dovrà approfondire e cercare i motivi per cui essa risulti in stato di crisi.

Il **ROI** è il rendimento degli investimenti effettuati e deve essere confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi "I")

E' possibile avere i seguenti casi:

$ROI > I$  In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e quindi conviene indebitarsi in quanto il denaro rende di più di quanto venga pagato.

$ROI = I$  In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati e il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo (matematicamente è una moltiplicazione per 1);

$ROI < I$  In questo caso il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito e la leva finanziaria fa un effetto moltiplicatore negativo nei confronti del ROE.

Il ROI è dunque la spia della capacità reddituale dell'impresa della redditività della gestione caratteristica e dipende dai seguenti fattori:

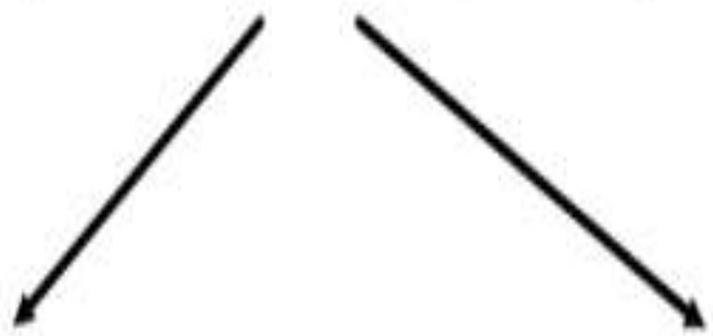
**ROS:** dai margini di utile che si realizzano per il ciclo "**acquisto materie prime** (o merci se si tratta di impresa commerciale), **trasformazione in prodotti finiti e loro vendita**" (redditività delle vendite).

**Rotazione del capitale investito**, cioè dalla velocità con cui si ripete questo ciclo di produzione, nel corso del periodo, grado di sfruttamento degli impianti .

**Per migliorare il R.O.I.:**

l'impresa che ha **un basso margine sulle vendite** (prezzi bassi) dovrà conseguire una elevata rotazione del capitale investito (vendere molto anche a costo di bassi margini sulle vendite) per ottenere un rendimento ROI soddisfacente,

$$\text{ROI} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale Impieghi}} \%$$



$\text{ROS} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} \%$	Rotazione Impieghi	$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Totale Impieghi}}$
---	--------------------	---

**ROS : Tasso di rendimento sulle vendite.**

$$\text{ROS} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} \%$$

## **ROS : Tasso di rendimento sulle vendite.**

L'indice R.O.S. può assumere valori:

### **R.O.S. = maggiore di zero**

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari e a produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

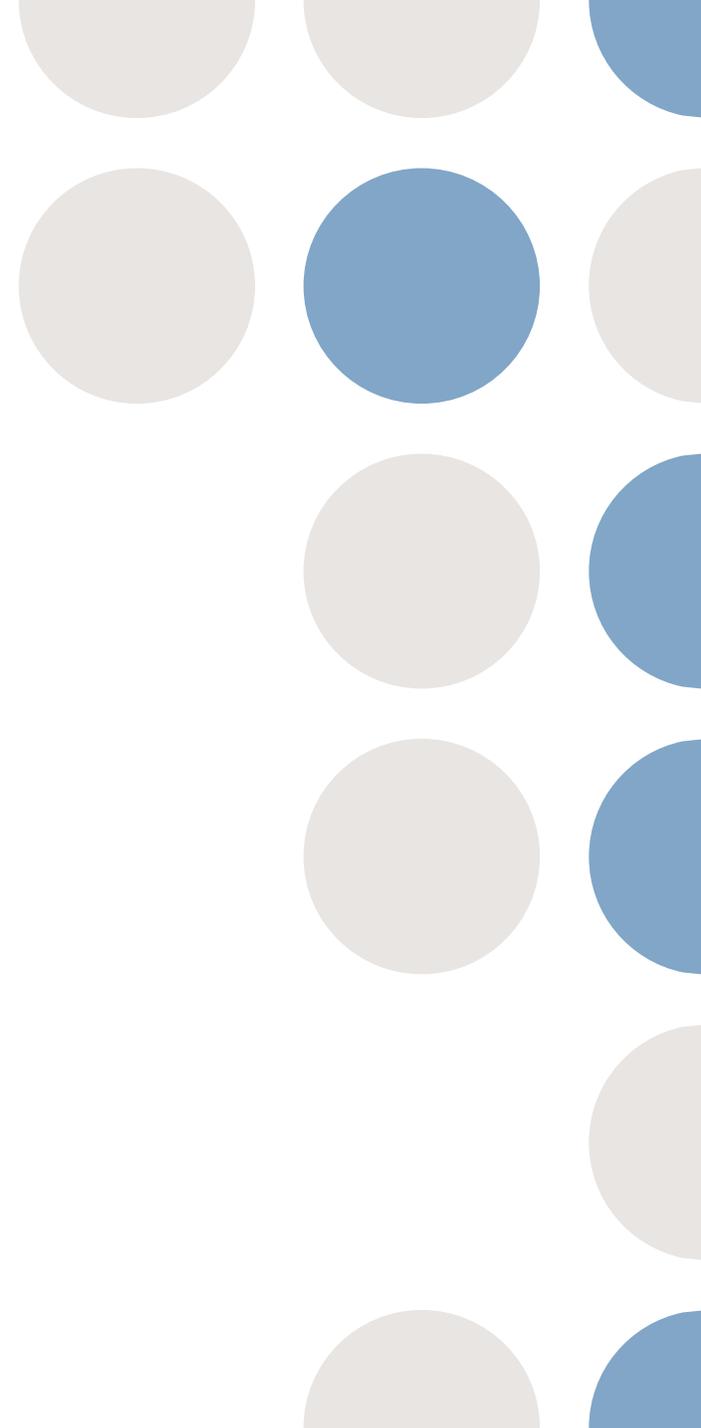
### **R.O.S. = zero**

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari, degli oneri straordinari e l'utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche quali proventi finanziari e proventi straordinari.

### **R.O.S. = negativo**

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, i costi straordinari e la remunerazione del capitale proprio. E' questo è il sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

---



## Indice di indebitamento. LEVERAGE

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Totale Impieghi}}{\text{Capitale Proprio}}$$

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice.

In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage, anche se non rappresenta un indice di redditività, influenza direttamente il ROE

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

---

<b>LEVERAGE = 1</b>	<b>Indipendenza finanziaria (non ci sono debiti)</b>
<b>1,5 &lt; LEVERAGE &lt; 2</b>	<b>Struttura finanziaria buona</b>
<b>2 &lt; LEVERAGE &lt; 3</b>	<b>Struttura finanziaria con tendenza allo squilibrio</b>
<b>LEVERAGE &gt; 3</b>	<b>Struttura finanziaria squilibrata</b>

- LEVERAGE = 1 significa che tutti gli investimenti sono finanziati con capitale proprio, situazione più teorica che non effettiva ( assenza di capitale di terzi )
- LEVERAGE compreso tra 1 e 2 si verifica una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi ( quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%);
- LEVERAGE maggiore a 2 segnala una situazione di indebitamento aziendale, che diventa più onerosa per l'azienda al crescere di tale indice.

Tanto più elevato è l'indice tanto maggiore è l'indebitamento.

---